“Dimmi cosa mangi e ti dirò che sindaco sei”, viaggio semiserio nei “frigo” di Bucci e Crivello

di **Giulia Mietta**

19 Giugno 2017 – 12:20





Genova. Potrebbero essere i frigoriferi di chiunque fra noi, gusto più gusto meno. Il quasi “vuoto cosmico”, stile studente fuori sede, del frigo di Marco Bucci; la spesa fatta di fresco, attenta alle preferenze della nipotina, del frigo di casa Crivello.

In una campagna elettorale che ha avuto tra i suoi argomenti cardine anche quello dello sviluppo del commercio (supermercati o negozi di vicinato?) e del costo della vita (in Liguria il 9% delle famiglie vive al di sotto della soglia di povertà secondo gli ultimi dati della Banca d’Italia), **siamo andati a curiosare nella dispensa dei due uomini che corrono per la poltrona di sindaco**.

Abbiamo chiesto a entrambi **cosa non dovrebbe mai mancare nel carrello della spesa**. La risposta di Marco Bucci è improntata ai grandi classici genovesi e italiani: “Focaccia, prosciutto crudo, pasta, pesto, parmigiano”, quella di Gianni Crivello rivela istinto di sopravvivenza e qualche viziosità: “Yogurt, caffé, cracker, cioccolata fondente, acqua minerale”.

Entrambi **amano andare a fare la spesa quando possono** (non abbiamo ragione di dubitarlo, ma quale candidato in campagna elettorale ammetterebbe che preferisce che sia la moglie o qualche altro componente della famiglia ad andare a comprare…). Crivello: “Andiamo insieme, io e mia moglie – rivela – e no, io non sono parsimonioso”. Una curiosità: qualche volta, da consumatore consapevole, afferma di avere praticato il boicottaggio di alcuni prodotti. Non specifica se preferisce i supermercati o i piccoli negozi

ma chi conosce il suo quartiere di residenza, la zona del **Cige**, a Rivarolo, sa che gli alimentari, le panetterie, i macellai e gli ortofrutta si trovano più a valle (la mancanza di attività commerciali è uno dei problemi del quartiere popolare). Anche Marco Bucci ama andare a comprare: "Mi piace molto, quando posso, e scelto negozi di vicinato (abita ad **Carignano**, ndr.), non sono né tirchio né di manica larga, diciamo che sto attento al rapporto qualità prezzo".

Dentro il frigorifero. Chi si aspettava, da **Bucci l'Americano**, uno di quei frigoriferi extra large, con doppia apertura e la macchina per i cubetti di ghiaccio, dovrà restare deluso. Il candidato del centrodestra possiede un normalissimo elettrodomestico, di dimensioni contenute, e tutto sommato poco fornito. "Questa campagna elettorale... non sono mai a casa", dice. Si notano, però, diverse salse da grigliata: mayonese o senape, ketchup e l'immancabile salsa barbecue. Graffio americano anche con la lattina di una nota bevanda energetica (ecco come si sopravvive agli impegni di primo turno e ballottaggio).

E poi uova, latte, insalata, acqua e altre bevande, rigorosamente non alcoliche (Bucci è astemio). C'è anche una fetta di formaggio, sottovuoto, mai aperta. E una bottiglia di passato di pomodoro della marca, ancora una volta, preferita dagli "expat". Stupisce non trovare neppure un dolce: la moglie, Laura Sansebastiano, è titolare insieme alle due sorelle di una storica pasticceria di via Alessi.

"Il nostro frigorifero – precisa la moglie Patrizia Vecchiattini – non permette di evincere i gusti di Gianni, essendo lui sempre impegnato in campagna elettorale". E' lei, impiegata Ansaldo, a scattare l'immagine dell'interno refrigerato. Colpiscono, indubbiamente, i ravanelli, nota di colore insieme al recipiente pieno di pesche noci. Attirano lo sguardo anche la scorta di thè freddo e le composte di frutta, un barattolo di pesto fatto in casa, una bottiglietta di bitter (gli autori della pagina Facebook **Nonno Crivello** potrebbero andarci a nozze), latte intero, burro, le uova biologiche, una bottiglia di vino verosimilmente utilizzata per cucinare.

Se siete arrivati fino a leggere fino qui forse vi sarete chiesti: "Ma che cosa importa che cosa c'è nella dispensa i candidati?". Nulla, in effetti. Salvo a ricordare che dietro quei volti da manifesto elettorale, ci sono delle persone in carne e ossa. E, soprattutto, che **oggi siamo andati a sbirciare nei loro frigoriferi. Domani, ficcheremo il naso nel loro operato** da sindaco.